

IL SAGGIO

# Stati Uniti contro Cina prove tecniche di rivalsa per una guerra da evitare

Graham Allison analizza l'escalation fra le due potenze  
in cerca di primati dall'economia alla corsa alle armi

LO SCENARIO

Massimo Greco

**P**otrà Donald Trump dimostrarsi più abile e fortunato di Pericle? In apparenza un quesito assurdo. Che fato accomuna due personalità politiche così differenti e distanti? Li accomuna quello che lo studioso statunitense **Graham Allison** definisce "la trappola di Tucidide", precisandone il concetto nel suo libro **"Destinati alla guerra"** (Fazi, pagg. 517, 25 euro), dove si chiede se Usa e Cina possano sfuggire al destino bellico. Allison non lascia insolita la questione e risponde al problema che lui stesso pone: sì, è possibile che le due potenze riescano a evitare il conflitto. Lo studioso, direttore dell'*Harvard Kennedy School's Belfer Center for Science and International Affairs*, consigliere dei presidenti statunitensi da Reagan a Obama, parte da molto lontano e così si comprende il riferimento allo storico greco Tucidide, che descrisse i trent'anni di guerra tra Sparta e Atene durante il V secolo avanti Cristo. Nè Atene nè Sparta avevano in fondo una gran voglia di azzuffarsi, ma l'incontrollata dinamica degli eventi, non sempre dipendente dalle due rivali, le portò al tragico duello per l'egemonia ellenica. Ognuna recava nella lotta una peculiare condizione psicologica: "ubris" ateniese con-

tro paranoia spartana, consapevolezza di crescita della potenza marittima contro timo-

re di perdere la supremazia terrestre. Questo paradigma si proietta quasi 2500 anni dopo, quando la Cina insidia il primato degli Usa. Lo insidia in ogni ambito, dall'economia alla tecnologia, dal commercio internazionale agli investimenti esteri, dal quadro antropologico-culturale fino al capitolo più pericoloso che tocca il contesto strategico e militare. Entrambi gli attuali leader, Trump e Xi Jinping, non perdono occasione di proclamare la volontà di ridare grandezza alle rispettive nazioni. Con stati d'animo differenti. Gli Usa, come testimonia la recente e ampia letteratura politica sul "tramonto dell'Occidente", avvertono tensioni e scricchiolii nella tutela primaziale: sarebbero Sparta nel braccio di ferro tucidideo. Lo sfidante cinese, che non dimentica le umiliazioni subite nei secoli XIX e XXa opere delle potenze occidentali, sente che è giunto l'atteso momento della rivalsa. A noi europei, a oltre 10 mila chilometri di distanza, occorre un filo di immaginazione per pensare che da Nord Corea, da Taiwan, da qualche isola nel mare Cinese meridionale possa deflagrare un conflitto difficilmente contenibile nel solo scacchiere estremo-orientale. Eppure una scintilla, un errore, un malinteso, un incidente potrebbero provocare escalation incendiarie. Allison lo scrive chiaramente: «lo stress di fondo ge-

nerato dall'ascesa travolgente della Cina crea delle condizioni in cui eventi accidentali ... potrebbero innescare un conflitto su larga scala» (p.295). Ma è anche convinto, ricorrendo sempre all'e-

sperienza storica, che la collisione non sia automatica: esplora 16 casi di grave tensione, verificatisi nel lungo periodo tra XV e XX secolo, con caratteristiche similari (sfidante *versus* dominante), e individua quattro situazioni in cui gli attori si sono sottratti al ricorso a Marte. Lo evitarono Spagna e Portogallo agli albori dell'evo moderno, lo evitarono Usa e Gran Bretagna al principio del XX secolo, lo evitarono Stati Uniti e Urss in quasi mezzo secolo di "cold war", lo evitarono Francia e Gran Bretagna a fine '900 accettando la riunificazione tedesca e l'egemonia continentale politico-economica di Berlino. Però in altri 12 casi le armi ebbero il sopravvento. Allison si augura che Washington e Pechino seguano i modelli "virtuosi". Crede che la strada migliore sia concentrarsi sui grandi problemi interni che affliggono i due antagonisti. La sua osservazione è guardinga e preoccupata. Il cancelliere tedesco Bethmann Hollweg, che resse la guida politica del II Reich durante la prima guerra mondiale, guardando con sgomento gli effetti del conflitto, sospirò «ah, se solo l'avessimo saputo». Allison spera che Trump e Xi Jinping dicano qualcosa di più intelligente. —





Soldati cinesi schierati. In "Destinati alla guerra" Allison analizza i rapporti tra Cina e Usa